

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1977.

Istituzione del comitato interministeriale per la sicurezza dei servizi postali, di bancoposta e di telecomunicazioni.

**IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON**

IL MINISTRO PER L'INTERNO, PER I TRASPORTI E PER LA DIFESA

Visto il piano nazionale per la sicurezza dei servizi p.t., elaborato dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni a seguito dell'incessante aumento della criminalità in danno del proprio personale, dei propri servizi e degli interessi erariali;

Considerato che le finalità di protezione dei servizi p.t. non sono realizzate appieno nelle fasi operative in cui i servizi medesimi si svolgono al di fuori dell'ambito delle strutture protette dalle misure previste dal piano nazionale ovvero si interconnettono ed interagiscono con i servizi svolti da altre amministrazioni dello Stato;

Ritenuto che l'efficacia delle misure di protezione anticrimine, adottate dall'Amministrazione p.t., possa essere ulteriormente potenziata, attraverso il qualificato apporto degli organi istituzionalmente competenti nella materia di polizia criminale, ed estesa agli ambiti operativi delle altre amministrazioni dello Stato, in cui i servizi p.t. debbono necessariamente svolgersi in parte;

Sentiti i Ministeri interessati;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito un comitato interministeriale per il coordinamento delle attività delle amministrazioni dello Stato, con il compito di elaborare comuni indirizzi operativi, impegnativi per i vari organismi in esso rappresentati, ai fini della sicurezza dei servizi postali, di bancoposta e di telecomunicazioni, soprattutto nelle fasi in cui essi si svolgono al di fuori delle strutture direttamente protette dall'Amministrazione p.t. ed in ambiti operativi di competenza di altre amministrazioni dello Stato.

Art. 2.

Il comitato previsto dal precedente art. 1 è così costituito:

Presidente:

il Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni ed in sua sostituzione un Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni;

Membri:

il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni;

il capo della polizia ed in sua sostituzione il direttore del centro nazionale Criminalpol;

il comandante generale dell'Arma dei carabinieri od un suo delegato;

il capo di gabinetto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

il direttore generale delle ferrovie dello Stato od un suo delegato;

il capo dell'ispettorato generale delle telecomunicazioni;

il direttore dell'ufficio di coordinamento della Direzione generale delle poste e delle telecomunicazioni;

il direttore della divisione I dell'ufficio di coordinamento della Direzione generale delle poste e delle telecomunicazioni;

Segretario:

un funzionario dell'Amministrazione p.t. di grado non inferiore a direttore di divisione aggiunto.

Art. 3.

Oltre ai membri indicati al precedente art. 1, possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del comitato interministeriale funzionari di altre amministrazioni dello Stato e delle amministrazioni rappresentate nel comitato stesso, in relazione a problemi di loro specifica competenza.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 marzo 1977

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni

COLOMBO

Il Ministro per l'interno

COSSIGA

Il Ministro per i trasporti

RUFFINI

Il Ministro per la difesa

LATTANZIO

(7630)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1977.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Martinsicuro.

**IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI**

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Teramo per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 29 ottobre 1973 ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera del comune di Martinsicuro;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Martinsicuro;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella lo-

calità vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce per la sua conformazione un complesso di punti di vista pubblici e di quadri naturali visibili dai predetti punti di vista interdipendenti tra loro, per il concorrere di punti di belvedere dal mare e dalle strade in pianura, verso i colli e le alture all'interno; dalla strada statale e dalla ferrovia verso il mare e verso le alture; da queste ultime e dai molti versanti pubblici belvedere verso la pianura, il mare e la veduta dell'andamento della costa e della spiaggia. Tutto ciò determina una reciproca rete di relazioni visive, mutuamente interdipendenti, e tale da determinare un eccezionale quadro d'insieme di bellezza paesistica e naturale;

Decreta:

La zona costiera sita nel territorio del comune di Martinsicuro ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, comma quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

a partire dal mare Adriatico in direzione ovest seguendo la via Impianti sportivi, che interseca la vecchia statale Adriatica « 16 » nei pressi del km 394+500 in località Villa Ricci, indi proseguendo detta via Impianti sportivi nella stessa direzione ovest si incontra la linea ferroviaria Ancona-Pescara che si percorre in direzione nord fino ad incontrare il confine della provincia di Teramo con quella di Ascoli Piceno (che coincide con l'asse del fiume Tronto); indi seguendo questo confine fino ad incontrare la linea di demarcazione tra il territorio comunale di Martinsicuro e Colonnella si passa per la località Colle di Marzio e nei pressi di Colle S. Martino, incontrando la strada che da Martinsicuro porta a Colonnella al Km 3+300 circa; si segue detta strada in direzione Colonnella fino ad incontrare a quota 165 una strada che va in direzione est-ovest e che porta nella località Fosso Giardino presso la quota 123; indi si segue la curva di livello 125 fino ad incrociare la strada che va da casale Di Mizio a casale Prosperi, indi si segue il sentiero che porta al punto trigonometrico 217 detto « Semaforo », indi si segue la carrareccia in direzione ovest che passa per i punti a quota 221 e 243 ed in questo punto incrocia un altro sentiero che gira attorno al Poggio Civita, si segue detto sentiero in direzione sud-est passando nei pressi di casa De Berardinis a quota 147, indi si scende in direzione sud passando per il casale Polidori, poi deviando verso est fino alla quota 99 nei pressi del casino Franchi, indi si scende il sentiero verso le fornaci di laterizi fino ad immettersi sulla nuova variante della strada statale « 16 » Adriatica che si percorre in direzione sud fino ad incontrare la linea di demarcazione del confine comunale tra Martinsicuro ed Alba Adriatica, che coincide con l'asse del fiume Vibrata, indi si segue detta linea fino a raggiungere il mare Adriatico. Dal predetto vincolo s'intende esclusa la zona di proprietà del demanio marittimo.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Teramo.

La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici dell'Aquila curerà che il comune di Martinsicuro provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro i termini di legge giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 6 giugno 1977

p. Il Ministro: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Verbale n. 8

Oggi, 29 ottobre 1973, presso la sede dell'amministrazione provinciale di Teramo, si è riunita la commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Teramo per proseguire la discussione sul seguente ordine del giorno:

1) Proposta di riesame del vincolo sulla zona del comune di Martinsicuro;

(Omissis).

La commissione, dopo aver preso atto del sopralluogo effettuato sulla zona oggetto del vincolo, procede, all'unanimità, alla apposizione del vincolo sulla zona costiera e collinare del comune di Martinsicuro, che si determina nel modo seguente:

Le zone comprese sono quelle a partire dal mare Adriatico in direzione ovest seguendo la via Impianti sportivi, che interseca la vecchia statale Adriatica « 16 » nei pressi del km 394 + 500 in località Villa Ricci, indi proseguendo detta via Impianti sportivi nella stessa direzione ovest si incontra la linea ferroviaria Ancona - Pescara che si percorre in direzione nord fino ad incontrare il confine della provincia di Teramo con quella di Ascoli Piceno (che coincide con l'asse del fiume Tronto); indi seguendo questo confine fino ad incontrare la linea di demarcazione tra il territorio comunale di Martinsicuro e Colonnella si passa per la località Colle di Marzio e nei pressi di Colle S. Martino, incontrando la strada che da Martinsicuro porta a Colonnella al km 3 + 300 circa; si segue detta strada in direzione Colonnella fino ad incontrare a quota 165 una strada che va in direzione est e che porta nella località Fosso Giardino presso la quota 123; indi si segue la curva di livello 125 fino ad incrociare la strada che va da casale Di Mizio a casale Prosperi, indi si segue il sentiero che porta al punto trigonometrico 217 detto « Semaforo », indi si segue la carrareccia in direzione ovest che passa per i punti a quota 221 e 243 ed in questo punto incrocia un altro sentiero che gira attorno al Poggio Civita, si segue detto sentiero in direzione sud passando nei pressi di casa De Berardinis a quota 147, indi si scende in direzione sud passando in casale Polidori, poi deviando verso est fino alla quota 99 nei pressi del casino Franchi, indi si scende il sentiero verso le fornaci di laterizi fino ad immettersi sulla nuova strada statale « 16 » che si percorre in direzione sud fino ad incontrare la linea di demarcazione del confine comunale tra Martinsicuro ed Alba Adriatica, che coincide con l'asse del fiume Vibrata, indi si segue detta linea fino a raggiungere il mare Adriatico.

La proposta di vincolo viene, pertanto, approvata all'unanimità da tutti i partecipanti.

La carta riportante i limiti del vincolo, che forma parte integrante del presente verbale, debitamente vistata viene depositata agli atti della commissione.

(Omissis).

(7997)